CINEFORUM

STAGIONE 2026/27

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

IL CINEMA È PER SEMPRE!



Dopo una ricchissima estate per il box office italiano, riparte il nostro cineforum e prendiamo subito in prestito parte del sottotitolo del film d'apertura: **The Drama – Un segreto è per sempre** (16 settembre), una corrosiva commedia romantica anticonvenzionale con Robert Pattinson e Zendaya, due dei volti simbolo di una stagione davvero notevole e che ci dimostra quanto del cinema ci sia oggi più bisogno che mai.
Non è un caso che proseguiamo con due pellicole che giocano coi codici del passato della Settima arte: **Il filo del ricatto - Dead man's wire** (23 settembre) di Gus Van Sant, un film che sembra uscito dalla New Hollywood degli anni Settanta, mentre **Nouvelle Vague** (30 settembre) di Richard Linklater ci trasporta alle origini del movimento che ha portato il cinema nella modernità, raccontandoci la lavorazione del capolavoro Fino all'ultimo respiro di Jean-Luc Godard del 1960.
A ottobre spazio ai grandi autori della contemporaneità, a partire da Pedro Almodóvar con il suo nuovo lavoro **Amarga navidad** (7 ottobre) per arrivare a Steven Spielberg con il potentissimo film di fantascienza **Disclosure Day** (28 ottobre). In mezzo a loro uno dei lungometraggi più toccanti ed emozionanti degli ultimi anni, Hamnet - **Nel nome del figlio** di Chloé Zhao (14 ottobre), e un grande film politico come **Il mago del Cremlino - Le origini di Putin** (21 ottobre) di un altro maestro come Olivier Assayas.
Durante la prima metà di novembre proseguiremo con due sorprendenti film francesi, a partire da **Il caso 137** (4 novembre), uno dei capolavori della stagione, diretto da Dominik Moll e proseguiremo con una delle rivelazioni assolute della Mostra di Venezia 2025: **La mattina scrivo** di Valérie Donzelli (11 novembre).
Come amiamo fare da sempre, il nostro cineforum è però anche un modo per esplorare cinematografie meno note e infatti il 18 novembre viaggeremo in Cile per **L'hangar rosso**, un esordio incentrato sul colpo di stato del 1973, e poi in Afghanistan per **No Good Men** (25 novembre), diretto da una regista che vuole raccontare il tragico ritorno dei talebani al potere.
Il 2 dicembre, invece, un autore che non manca mai nelle nostre rassegne: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **Sheep in the Box**, un film capace di suscitare ampie riflessioni.
E… non è finita qui: perché il 9 e il 16 dicembre prolunghiamo la rassegna con due titoli a sorpresa che scoprirete nei prossimi mesi!

Andrea Chimento

L'HANGAR ROSSO

LA SCHEDA

Regia: Juan Pablo Sallato
Sceneggiatura: Luis Emilio Guzmán
Fotografia: Diego Pequeño
Montaggio: Sebastián Brahm, Valeria Hernández
Musiche: Matteo Marrella, Alberto Micheli
Interpreti: Nicolás Zárate, Boris Quercia ,Marcial Tagle, Catalina Stuardo, Aron Hernández
Durata: 1h 21m **Origine:** Cile, Argentina, Italia
Anno: 2026 **Titolo originale:** Hangar Rojo

LA CRITICA

Cile, 11 settembre 1973, il giorno del golpe militare avallato dagli Stati Uniti che portò all'uccisione di Salvador Allende e all'insediamento del dittatore Augusto Pinochet. Il capitano Jorge Silva (Nicolás Zárate), ex capo dell'intelligence dell'Aeronautica, viene incaricato di trasformare l'Accademia in cui sta addestrando i giovani cadetti in un centro di detenzione e tortura. Mentre gli hangar si riempiono di prigionieri e la repressione diventa sempre più brutale, Silva si ritrova a un bivio: obbedire agli ordini e appoggiare il nuovo regime, o disobbedire e aiutare chi lotta per sopravvivere?

Il cinema cileno continua a fare i conti con lo squarcio mai rimarginato di quel giorno spartiacque, inesauribile dispositivo di indagine etica, politica e antropologica […].

Tratto dalla cronaca autobiografica Disparen a la bandada di Fernando Villagrán, il film (scritto da Luis Emilio Guzmán) devia parzialmente dall'iconografia classica della resistenza civile per addentrarsi nei meandri più asfittici della macchina militare stessa, esplorando una pagina storica a lungo rimossa: l'opposizione interna al golpe da parte di quegli ufficiali dell'Aeronautica che rifiutarono di trasformarsi in carnefici dei propri concittadini.

"Volevo raccontare un uomo addestrato a obbedire, posto davanti al momento in cui un ordine diventa un crimine", spiega Sallato, che nella reale vicenda di Silva innesta il nucleo tragico dell'opera: l'obbedienza militare cessa di essere un dovere istituzionale per farsi complicità criminale. Silva si ritrova intrappolato in un labirinto kafkiano, stretto tra la fedeltà a una divisa che ama e l'imperativo morale di salvare quante più vite possibili, comprese quelle dei suoi stessi sottoposti contrari al regime. Forte della matrice autobiografica di Villagrán (che con Silva condivise il periodo di detenzione nella Cárcel Pública), Sallato infonde nel racconto una tensione da thriller politico che non viene mai meno. Ma non cede alle lusinghe della retorica e della spettacolarizzazione: la morte e la tortura

non sono mai mostrate con compiacimento voyeuristico, esistono nell'effetto devastante che producono sugli occhi di chi deve ordinarle o subirle. Anche per questo, L'hangar rosso non è semplicemente un film "di ricostruzione storica", ma un'opera che interroga il presente sulla natura della responsabilità individuale all'interno dei sistemi totalitari.

Valerio Sammarco, Cinematografo.it

Subito prima del colpo di stato che avrebbe posto fine al governo cileno di Salvador Allende e instaurato la dittatura di Pinochet, Jorge Silva è un capitano dell'aeronautica di cui si ricorda in gioventù il valore come paracadutista, e che ora dirige un centro di addestramento per cadetti alle porte di Santiago. La mattina dell'11 settembre 1973 riceve ordini dai suoi superiori di aprire le porte della base militare e favorire la detenzione dei tanti prigionieri catturati durante il golpe. Stretto tra le pressioni dall'alto, in particolare del colonnello Jahn con il quale ha dei trascorsi, e il senso di responsabilità per le reclute che lo guardano con ammirazione come il giovane sergente Hernández, Silva dovrà fare i conti rapidamente con i propri imperativi morali. […]
L'hangar rosso arriva sugli schermi intriso delle preoccupazioni del presente, che viste le circostanze storiche e politiche in cui viviamo hanno riportato in auge il tema della responsabilità personale di fronte all'ingiustizia. Il film di Sallato mette distanza tra la sua storia e gli eventi principali, seppur minima; siamo infatti ben dentro alla stessa macchina militare, non soltanto ai funzionari di stato, e per giunta a pochi chilometri dal centro città e dalla Moneda dove si barricò Allende. È però sufficiente ad attenuare il clamore esterno per un istante, quel tanto che basta da farci entrare nella testa di Jorge Silva, personaggio realmente esistito la cui storia viene qui rielaborata in finzione. Anche il Capitano ha tempo - poco, perché la serrata sceneggiatura di Luis Emilio Guzmán abbraccia soltanto un paio di giorni a cavallo del golpe - di coltivare il dubbio su ciò che accade e di chiedersi come sia giusto procedere. In quelle fatidiche ore è racchiuso quindi non soltanto un processo di determinazione individuale, ma un trattato sul consenso politico e sulla forzatura autoritaria. Sallato si muove tra gli ambienti claustrofobici della base militare investigando la contraddizione di fondo che c'è tra la fulminea inevitabilità degli eventi (un fait accompli che sembra affrettare l'accettazione) e il naturale responso umano, con tutti i momenti di imbarazzo, confusione, remore e fragilità che ciascuno dei soldati deve affrontare internamente, e che il regista lascia accumulare dentro l'inquadratura fino a creare una tensione insopportabile.

Tommaso Tocci, Mymovies.it

DAL WEB

longtake ★★½☆ IMDb 7.2/10 443 recensioni

CINEFORUM

2026/27 - primo ciclo

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

IL CINEMA È PER SEMPRE!

16.09.2026 | ore 21

THE DRAMA
UN SEGRETO È PER SEMPRE
DRAMMATICO
Un film di: Kristoffer Borgli



23.09.2026 | ore 21

IL FILO DEL RICATTO
DEAD MAN'S WIRE
DRAMMATICO
Un film di: Gus Van Sant



30.09.2026 | ore 21

NOUVELLE VAGUE
COMMEDIA
Un film di: Richard Linklater



07.10.2026 | ore 21

AMARGA NAVIDAD
COMMEDIA
Un film di: Pedro Almodóvar



14.10.2026 | ore 21

HAMNET
NEL NOME DEL FIGLIO
ROMANTICO
Un film di: Chloé Zhao



21.10.2026 | ore 21

IL MAGO DEL CREMLINO
LE ORIGINI DI PUTIN
DRAMMATICO
Un film di: Olivier Assayas



28.10.2026 | ore 21

DISCLOSURE DAY
FANTASCIENZA
Un film di: Steven Spielberg



04.11.2026 | ore 21

IL CASO 137
CRIME
Un film di: Dominik Moll



11.11.2026 | ore 21

LA MATTINA SCRIVO
DRAMMATICO
Un film di: Valérie Donzelli



18.11.2026 | ore 21

L'HANGAR ROSSO
STORIA
Un film di: Fernando Villagrán



25.11.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO GOOD MEN
ROMANTICO
Un film di: Shahrbanoo Sadat



02.12.2026 | ore 21

SHEEP IN THE BOX
FANTASCIENZA
Un film di: Hirokazu Kore-eda



09.12.2026 | ore 21

I FIGLI DELLA SCIMMIA
DRAMMATICO
Un film di: Tommaso Landucci



16.12.2026 | ore 21

L'ESTRANEA
DRAMMATICO
Un film di: Paolo Strippoli



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere informato sui nostri prossimi eventi!